



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO  
Provincia di Napoli

AREA TECNICA - SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO

AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL  
PIANO REGOLATORE GENERALE

TAVOLA  
AT06

STUDIO GEOLOGICO

L.R. N°9 del 07/01/83

DATA: Luglio 2003

SCALA: Riduzione dall'originale alla scala 1:5.000

ELENCO ELABORATI DELLO STUDIO GEOLOGICO

AT06.1 RELAZIONE

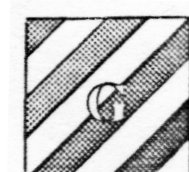
AT06.2 CARTA GEOLITOGICA

AT06.3 CARTA GEOMORFOLOGICA

AT06.4 CARTA IDROGEOLOGICA

AT06.5 CARTA DELLA MICROZONAZIONE SISMICA

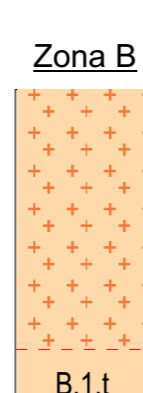
Il geologo  
Dott. Vincenzo Gattullo



Studio di Geologia Dr. Geol. Vincenzo Gattullo  
Via A. Vespucci, Inn. Tenere 2 - 80030 Caserta di Stabia (NA)  
Tel.081 6844203 E-mail: gattullo@libero.it  
P.I. 00828191216



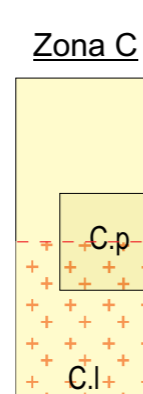
**Zona A**  
**morfolgia:** Regolare con pendio attestato su valori di pendenza bassi che superano il 2% e fino al 7% circa, solo nei settori meridionali della Zona.  
**litostратigrafia:** Le caratteristiche litostратigrafiche di riferimento sono quelle dell'Unità A della Carta Geologica.  
**aspetti geologico-tecnic:** I depositi della successione pirroclastica sciolta sono generalmente identificabili come terra a grana grossa con variabili valori di addensamento e dei parametri a rottura e deformazione che risultano elevati solo localmente nell'ambito di alcuni depositi di spessore da decimetrico a metrico rinvenibili a vari livelli nell'ambito della successione. Questi depositi possono essere riferiti a profili di terreno di tipo C e subordinatamente di tipo B. Rocce laviche, anche in banchi sovrapposti, sono generalmente rinvenibili a profondità non inferiori a 15-20m, pressoché in continuità con sottostanti pirroclastici coereni (fu) a variabile grado di cementazione.  
**cattegoria di suolo di fondazione (P.F.C.M. 2763/93):** Categorie di suolo di fondazione di tipo C o E e subordinatamente B.



**Sottizona B.1**  
**morfolgia:** Regolare con pendio attestato su valori di pendenza molto bassi che superano il 2% solo in aree molto limitate ai margini sud occidentali della Zona.  
**litostратigrafia:** Le caratteristiche litostратigrafiche di riferimento sono quelle della sottizona B.1 della Carta Geologica.  
**aspetti geologico-tecnic:** I depositi della successione pirroclastica sciolta sono generalmente identificabili come terra a grana grossa con variabili valori di addensamento e dei parametri a rottura e deformazione che risultano elevati solo localmente nell'ambito di alcuni depositi di spessore da decimetrico a metrico rinvenibili a vari livelli nell'ambito della successione. Questi depositi possono essere riferiti a profili di terreno di tipo C e, subordinatamente, D rispettivamente dal settore meridionale a quelli settentrionale ed occidentale della zona. Rocce laviche, anche in banchi sovrapposti di discreta potenza, sono generalmente rinvenibili a profondità non inferiori a 10-20m con potenza decrescente verso i margini della zona dove, in sequenza pirroclastica sciolta fa transizione direttamente alla formazione pirroclastica coerente (fu) (fu) (B.1.1).  
**falda acquifera:** Falda freatica generalmente compresa tra 9 e 20m  
**cattegoria di suolo di fondazione (P.F.C.M. 2763/93):** Categorie di suolo di fondazione C o E



**Sottizona B.2**  
**morfolgia:** Regolare con pendio attestato su valori di pendenza molto bassi  
**litostратigrafia:** Le caratteristiche litostратigrafiche di riferimento sono quelle della Sottizona B.2 della Carta Geologica.  
**aspetti geologico-tecnic:** I depositi della successione pirroclastica sciolta sono generalmente identificabili come terra a grana grossa con limitate intercalazioni di depositi a grana fine. Il grado d'addensamento e i valori dei parametri a rottura e deformazione risultano variabili e piuttosto bassi nei depositi superficiali, solo localmente parzialmente più elevati nell'ambito di depositi di spessore decimetrico o, per i settori meridionali della zona, in zone settentrionali. Alla base della sequenza pirroclastica sciolta, nei settori occidentali e nord orientali, a profondità compresa tra 10 e 15m circa, è presente una potente formazione pirroclastica coerente (fu) a variabile grado di cementazione che può essere localmente preceduta da moderate intercalazioni di rocce laviche (B.2.1).  
**falda acquifera:** Falda freatica generalmente compresa tra 9 e 20m  
**cattegoria di suolo di fondazione (P.F.C.M. 2763/93):** Categorie di suolo di fondazione E o C



**Zona C**  
**morfolgia:** Regolare con pendio attestato su valori di pendenza molto bassi  
**litostратigrafia:** Le caratteristiche litostратigrafiche di riferimento sono quelle dell'Unità C della Carta Geologica.  
**aspetti geologico-tecnic:** I depositi della successione pirroclastica sciolta sono generalmente identificabili come terra a grana grossa con intercalazioni diffuse di depositi a grana più fine anche da deposizione in ambiente palustre (C-p). Il grado di addensamento e i valori dei parametri a rottura e deformazione risultano variabili e piuttosto bassi, solo localmente parzialmente più elevati nell'ambito di depositi di spessore decimetrico. Questi depositi possono essere riferiti a profili di terreno di tipo da C a D rispettivamente dai settori meridionali della zona, verso quelli settentrionali. Alla base della sequenza pirroclastica sciolta, nei settori occidentali e nord orientali, a profondità compresa tra 10 e 15m circa, è presente una potente formazione pirroclastica coerente (fu) a variabile grado di cementazione che può essere localmente preceduta da moderate intercalazioni di rocce laviche (B.2.1).  
**falda acquifera:** Falda freatica a profondità generalmente variabile da 21m negli estremi settori sud occidentali a meno di 7m o minori solo negli estremi settori settentrionali.  
**cattegoria di suolo di fondazione (P.F.C.M. 2763/93):** Categorie di suolo di fondazione C o E

Zona D

**Morfologia:** Variabile in relazione alla sistemazione delle aree.  
**litostратigrafia:** Le caratteristiche di riferimento sono quelle dell'Unità D della Carta Geologica.  
**aspetti geologico-tecnic:** Depositi con caratteristiche molto variabili per natura e proprietà che vedono prevalere detriti edifici e terre misti ad altri materiali eterogenei di discarica.  
**falda acquifera:** Falda freatica a profondità variabile tra 13 e 14m.  
**Categorie di suolo di fondazione:** L'eventuale idoneità ad accogliere manufatti va stabilita con indagini puntuali.

Settori a deflusso limitato o, localmente, impedito.

Alveo del canale dello Spirito Santo nel tratto coperto (C-C) e scoperto (S-S), argini (A) e attraversamenti nel tratto scoperto (A3)

Settori principali potenzialmente inondabili dallo Spirito Santo per rottura argini, occlusioni edo eventi di piena eccezionali (A). Aree soggette a possibile invasione diretta di flussi d'erosione (B).

Localizzazioni dei "casi critici puntuali" (Piano Stralio dell'Autorità di Bacino Nord - Occidentale) lungo il tratto d'alveo scoperto dello Spirito Santo

Direttici dei maggiori apporti concentrati del deflusso libero di superficie

Argini della Vesca di Pacciareo

